CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI INTERNE REGIONALI: CORSI D'ACQUA E LAGHI, SESSENNIO 2020 – 2025

Allegato C - NOTE ESPLICATIVE alle tabelle della classificazione

CONSIDERAZIONI GENERALI

Negli allegati A, A1, A2, A3, B e B1 vengono presentate le elaborazioni prodotte da ARPAV ai fini della classificazione degli stati chimico ed ecologico dei corpi idrici fluviali e lacustri del Veneto per il sessennio 2020-2025, per la classificazione e le attività di reporting dei Piani di Gestione delle Acque. Per quanto riguarda gli esiti della classificazione dei corpi idrici interregionali non di competenza del Veneto, si rimanda alle specifiche amministrazioni competenti.

Su indicazioni ministeriali è stato concordato di privilegiare i risultati del secondo triennio di monitoraggio (2023-2025) al fine di valutare al meglio l'efficacia delle misure di mitigazione. Qualora, per alcuni corpi idrici, non sia stato possibile replicare il monitoraggio nel secondo triennio, sono stati utilizzati i risultati ottenuti nel primo triennio (2020-2022).

Vengono presentate di seguito alcune note esplicative relative ai singoli allegati; maggiore rilievo viene dato all'allegato A, relativo alla classificazione generale dei corpi idrici fluviali, in quanto è il più complesso ed articolato in termini di informazioni fornite.

ALLEGATO A

In Allegato A viene presentata la classificazione, relativa al sessennio 2020-2025, della qualità dei corpi idrici fluviali di competenza del Veneto.

La classificazione è stata determinata attraverso tre metodologie distinte: monitoraggio diretto; metodologia del "raggruppamento" che consiste nell'estensione dei risultati di un analogo corpo idrico direttamente monitorato purché non caratterizzato da pressioni puntuali o sconosciute; criterio del "giudizio esperto" sulla base dell'analisi delle pressioni antropiche. Nelle colonne la cui intestazione inizia con "TIPO MON" è indicata la metodologia (una delle tre sopracitate) con cui sono stati attribuiti lo stato ecologico o il potenziale ecologico, lo stato chimico e lo "stato" per ciascuna delle componenti biologiche, chimiche, idrologiche e morfologiche che sono utilizzate per caratterizzare la qualità del corpo idrico. Le abbreviazioni relative al tipo di monitoraggio utilizzate nei campi sono: MD = monitoraggio diretto, RA = raggruppamento, GE = giudizio esperto.
Per alcuni corsi d'acqua, poiché lo stato o il potenziale ecologico derivano dalla combinazione di più elementi di qualità, classificati con metodologia diverse tra loro, è stata operata una scelta per stabilire una sola specifica voce riportata nel campo TIPO_MON.

Occorre evidenziare che il concetto di stato ecologico si applica ai corpi idrici naturali e quello di potenziale ecologico ai corpi idrici fortemente modificati o artificiali.

Nella colonna "TIPOLOGIA" le sigle "N", "FM" e "A" stanno ad indicare rispettivamente un corpo idrico "Naturale", "Fortemente Modificato" o "Artificiale".

Come da accordi tra le diverse amministrazioni ed il MASE (ex MATTM), i corpi idrici artificiali non assimilabili a corpi idrici naturali (ad esempio corpi idrici con cementificazione dell'alveo e delle sponde) sono classificati solo dal punto di vista chimico e il potenziale ecologico viene determinato dai soli indicatori a supporto (nel caso dei corsi d'acqua: LIMeco ed Inquinanti Specifici).
In maniera analoga, per i corpi idrici naturali o fortemente modificati per i quali non è possibile determinare lo stato degli Elementi di Qualità Biologica (es. per assenza di specifiche metriche, impossibilità tecnica di effettuare il monitoraggio, ecc.) lo stato o il potenziale ecologico viene determinato dai soli indicatori chimici a supporto.

Le colonne la cui intestazione inizia con "EQB" mostrano le classificazioni degli Elementi di Qualità Biologica, espresse per i corpi idrici naturali in 5 classi: "ELEVATO", "BUONO", "SUFFICIENTE", "SCARSO", "CATTIVO" e in 4 per i corpi idrici fortemente modificati o artificiali, per i quali non è presente la classe "ELEVATO" e la classe migliore presenta denominazione "BUONO E OLTRE".
Il monitoraggio degli EQB (Elementi di Qualità Biologica) è stato effettuato applicando i protocolli nazionali di campionamento e le metodologie di classificazione attualmente disponibili. Occorre sottolineare che per i corpi idrici fluviali, attualmente, non risultano sviluppate le metodiche di campionamento per fauna ittica e componente macrofitica nei corsi d'acqua non guadabili. Per la fauna ittica, nelle more dell'individuazione di comunità ittiche di dettaglio relative al territorio regionale, la valutazione è stata effettuata utilizzando le comunità ittiche definite a livello nazionale.
Per quegli elementi per i quali ancora non si è conclusa la procedura per la definizione del metodo specifico per i corpi idrici fortemente modificati e artificiali (elementi idromorfologici e pesci per i fiumi, macrofite dei corpi idrici artificiali fluviali) è stato applicato altresì il Processo Decisionale Guidato sulle Misure di Mitigazione Idromorfologica, denominato *Approccio "Praga*", previsto dal Decreto Direttoriale 341/STA del 30/05/2016, i cui risultati sono esplicitati nell'omonima colonna, nella quale la dicitura "PEB" sta per "Potenziale Ecologico Buono".

Per una parte di corpi idrici fluviali non direttamente monitorati o non raggruppati, gli Elementi di Qualità Biologica sono stati valutati a giudizio esperto sulla base dell'analisi delle pressioni antropiche. I corpi idrici non a rischio sono stati classificati in stato chimico ed ecologico buono o, in caso di assenza o modeste pressioni, in stato ecologico elevato.

In pochi casi, in corpi idrici a rischio non direttamente monitorati o non raggruppati, gli stati chimico ed ecologico sono stati determinati a giudizio esperto a seguito dell'analisi delle pressioni antropiche e dell'analogia con corpi idrici di monte o di valle o con cui sono connessi. Le motivazioni vengono esplicitate nel campo "NOTE CLASSIFICAZIONE".

Altre colonne riferite ai corsi d'acqua sono:

- "LIMeco" - mostra la classe del Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per lo stato ecologico espressa, come da normativa vigente, in 3 classi: "ELEVATO", "BUONO" e "SUFFICIENTE".
- "IQM" - mostra la classe di stato morfologico sulla base dell'Indice di Qualità Morfologica espressa, come da normativa vigente, in 2 classi: "ELEVATO" e "NON ELEVATO". Per l'indice IQM vengono riportati tutti i dati ritenuti ancora validi ottenuti a partire dal 2010.
- "IARI" - mostra la classe di stato idrologico sulla base dell'Indice di Alterazione del Regime Idrologico espresso in tre classi: "ELEVATO", "BUONO", "NON BUONO".

Come da indicazioni delle Autorità di Distretto, per i corpi idrici fluviali, viene differenziato lo stato ecologico senza o con l'uso dell'Elemento di Qualità Biologica "Fauna Ittica".
Le colonne:

- "STATO O POTENZIALE ECOLOGICO 2020-25 SENZA FAUNA ITTICA" rappresenta lo stato ecologico o potenziale ecologico senza considerare l'uso dell'eventuale EQB fauna ittica; non sarà oggetto di reporting della Direttiva Quadro Acque (DQA o WFD) e sarà utilizzato dai Distretti per l'eventuale creazione di mappe supplementari.
- "STATO O POTENZIALE ECOLOGICO 2020-25 CON FAUNA ITTICA" rappresenta lo stato ecologico o potenziale ecologico finale (che viene riportato nel reporting della Direttiva Quadro Acque - DQA o WFD) dei Piani di Gestione Acque dei Distretti delle Alpi Orientali e del Fiume Po) che tiene conto di tutti gli elementi di qualità e, quindi, anche della fauna ittica qualora monitorata.

In maniera analoga, come da indicazioni delle Autorità di Distretto, ai fini della stesura delle mappe supplementari nei Piani di Gestione, lo stato chimico è stato determinato senza o con l'uso dei risultati applicati alla matrice biota (pesci).
Le colonne:

- "STATO CHIMICO 2020-25 SENZA BIOTA" esprime il risultato del monitoraggio chimico effettuato esclusivamente sulla matrice acqua.
- "STATO CHIMICO 2020-25 SOLO BIOTA" esprime il risultato del monitoraggio chimico effettuato esclusivamente sul biota (pesci). Si tratta di un numero limitato di corpi idrici vista la notevole complessità del monitoraggio.
- "STATO CHIMICO 2020-25 CON BIOTA" presenta il risultato del monitoraggio chimico sul biota (ove effettuato), combinato con lo stato chimico della matrice acqua; prevale il risultato peggiore. Nei casi in cui non vi sia alcun dato nella colonna "STATO CHIMICO 2020-25 SOLO BIOTA", significa che il risultato presente nella colonna "STATO CHIMICO 2020-25 CON BIOTA" è stato ottenuto utilizzando la matrice acqua espresso nella colonna "STATO CHIMICO 2020-25 SENZA BIOTA".

Le valutazioni delle CONFIDENZE (espresse in tre classi: bassa, media e alta) dello stato chimico e dello stato o potenziale ecologico non sono attualmente disponibili, pertanto non vengono riportate; verranno effettuate nei successivi mesi. A livello generale le classificazioni ricavate per raggruppamento o giudizio esperto sono caratterizzate da una confidenza bassa.

Le colonne "STATO O POTENZIALE ECOLOGICO INCLASSIFICABILE" e "STATO CHIMICO INCLASSIFICABILE" evidenziano i corpi idrici per i quali non è possibile effettuare la classificazione per motivazioni varie (infattibilità tecnica di effettuare il monitoraggio, assenza di acqua, acque di transizione, ecc.) esplicitate nel campo "NOTE CLASSIFICAZIONE".

Nel campo "NOTE CLASSIFICAZIONE", in generale, vengono riportate eventuali osservazioni di vario tipo relative alla classificazione dei corpi idrici fluviali.

ALLEGATO B

In Allegato B viene presentata la classificazione, relativa al sessennio 2020-2025, della qualità dei corpi idrici lacustri di competenza della Regione del Veneto.
Riguardo alla tipologia (naturale, fortemente modificato o artificiale), si precisa che nella Regione del Veneto non vi sono corpi idrici lacustri artificiali di interesse per la Direttiva 2000/60/CE.
Per tutti i laghi la classificazione viene ricavata da monitoraggio diretto.

Per quanto riguarda gli EQB, l'indice relativo ai macroinvertebrati dei corpi idrici lacustri può essere utilizzato solamente per la classificazione di laghi con profondità maggiore di 15 m (in Veneto solamente il lago di Garda).
La colonna "LTLeco" mostra la classe del Livello Trofico dei Laghi per lo stato ecologico espressa, come da normativa vigente, in 3 classi: "ELEVATO", "BUONO" e "SUFFICIENTE".
La colonna "STATO O POTENZIALE ECOLOGICO" rappresenta lo stato ecologico per i laghi naturali e il potenziale ecologico per i laghi fortemente modificati.
Per le colonne "STATO CHIMICO 2020-25 SENZA BIOTA" "STATO CHIMICO 2020-25 SOLO BIOTA" "STATO CHIMICO 2020-25 CON BIOTA" valgono le stesse specifiche dell'allegato A.
Nel campo "NOTE CLASSIFICAZIONE" vengono riportate eventuali osservazioni relative alla classificazione dei corpi idrici lacustri.

Negli **ALLEGATI A1 e B1** (rispettivamente per i fiumi e per i laghi) sono elencati i superamenti applicati alla matrice acqua dello Standard di Qualità Ambientale per le sostanze di cui alla tabella 1/A dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (sostanze dell'elenco di priorità), che determinano il mancato conseguimento del buono stato chimico. Nella colonna TIPO SQA (tipo di Standard di Qualità Ambientale), la sigla MA indica il valore Medio Annuo, mentre la sigla CMA indica la Concentrazione Massima Ammissibile. Per quanto riguarda lo stato chimico, il riferimento normativo è il D.lgs 172/2015, che ha integrato il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. aggiornando la tabella 1/A dell'Allegato 1 alla Parte Terza.

In Allegato A1 (ed anche A3), la netta maggioranza dei casi elencati interessa il periodo 2023-2025 poiché, come già specificato nelle Considerazioni Generali, da indicazioni ministeriali viene dato più peso al secondo triennio.

In allegato A1 vengono riportati anche i casi di corpi idrici posti in stato chimico non buono a giudizio esperto, con motivazioni espresse nel campo NOTE CLASSIFICAZIONE.

Nell'**ALLEGATO A2** (per i fiumi) sono elencati i superamenti rilevati nella matrice biota (pesci) dello standard di qualità per le sostanze di cui alla tabella 1/A dell'Allegato 1 del D.Lgs. 172/2015 (che ha aggiornato la tabella 1/A dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), che determinano il mancato conseguimento del buono stato chimico. Nell'Allegato A2 sono presenti i risultati del primo triennio qualora la matrice biota non sia stata monitorata anche nel secondo triennio.

Nell'**ALLEGATO A3** (per i fiumi) sono elencati i superamenti relativi ai corsi d'acqua dello Standard di Qualità Ambientale per le sostanze di cui alla tabella 1/B (inquinanti specifici) dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Nella colonna TIPO SQA (tipo di Standard di Qualità Ambientale), la sigla MA indica il valore Medio Annuo.

MATTEO LIZIER
13-10-2026 11:56:52 CEST